

# IAAP SEZIONE PIEMONTESE - ARTE E PSICOLOGIA

ha il piacere di presentare  
nell'ambito degli incontri dedicati a Psicoanalisi e cinema

## Mahler auf der Couch (Mahler sul divano)

Regia: Percy Adlon, Felix Adlon, Farbe, 2010

Sottotitolato in italiano



che si terrà presso il

**CENTRO STUDI SERENO REGIS, SALA GABRIELLA POLI , VIA GARIBALDI 13, TORINO**

**SABATO 8 APRILE 2017, ORE 16,30 – 18,30**

Ingresso gratuito fino ad esaurimento posti

### **Proiezione interventi a cura di**

Marcello Pedretti, presidente Sezione piemontese IAAP

Guido Mori, studioso di cinema

Estate del 1910, Gustav Mahler si reca in Olanda per consultare Sigmund Freud: sua moglie Alma ha una relazione con il giovane architetto Walter Gropius. Il celebre compositore non sa più cosa fare. Lo psicoanalista lo deve aiutare – e costringe Mahler ad alcune dolorose constatazioni.

Percy Adlon scrive: "Che ciò sia successo è provato." "Il modo in cui si sono svolti i fatti è frutto della nostra immaginazione." MAHLER AUF DER COUCH è una miscela tra ricerca e finzione, a cui la libertà narrativa è rivolta più di quanto non lo siano i fatti verificabili. Persino nell'autobiografia ("Mein Leben", t.l. "La mia vita") si possono scoprire alcune contraddizioni del film. "Che Mahler e Freud si siano incontrati un pomeriggio dell'agosto 1910 nella vecchia città di Leiden in Olanda è un fatto. La lettera e la relazione amorosa di Alma anche. Ma ciò di cui parlarono i due in quel pomeriggio e come si svolse l'intero dramma è frutto della nostra invenzione."

La ricostruzione filmica propone un Freud che, pur ancora legato ad alcuni aspetti derivati dalla pratica ipnotica come l'uso della suggestione, porta avanti una consultazione in situazioni oggettivamente difficili e imprevedibili con assoluto rigore e libertà, riuscendo a ricostruire con Mahler una storia dotata di senso, aiutandolo a integrare ricordi cancellati e a vedere aspetti di sé insufficientemente valutati, e a comprendere e accettare il comportamento della moglie ponendo le basi per la ricostruzione del rapporto tra di loro.

La psicoanalisi in oltre un secolo, muovendosi in varie direzioni, ha sviluppato teorie e tecniche sempre più ricche ed evolute, centrale rimane la personalità dello psicoanalista, la sua capacità di porsi come supporto allo sviluppo delle capacità dei pazienti affinché possano giungere a dare senso nuovo, all'interno della condivisione terapeutica, a ciò che precedentemente li turbava aprendo la strada a profonde trasformazioni personali.

### **IAAP. Arte e Psicologia. Sezione Piemontese**

La SEZIONE PIEMONTESE, sorta nel 2005 ed attiva dal 2006, si è costituita come Sezione con Statuto Autonomo nel Novembre 2009, nella forma giuridica di Associazione di Volontariato Culturale ed è iscritta al Registro delle Organizzazioni di volontariato n. 58-48018, dal 28/12/2010. Promuove e presenta ricerche, studi e contributi scientifici su base psicodinamica integrati da apporti multidisciplinari (storici, sociologici, filosofici, religiosi, psicologici di altri orientamenti, letterari, musicali e di ogni altro ramo del sapere) riguardanti le Opere d'Arte, comunque intese ed espresse, senza preclusione di epoche, tecniche, stili od artisti. Ogni collaborazione è gradita.

La crescita culturale, artistica ed umana della persona e lo sviluppo di un'educazione estetica centrati sul "sentire" e sull' "esprimersi" sono i nostri obiettivi. I Gruppi di Lavoro sono aperti a nuovi collaboratori: Artisti, Psicologi, Arte-Terapisti, Medici, Musicofili e Musicisti, Storici dell'Arte, Filosofi, Insegnanti, Letterati ed a chiunque intenda contribuire allo sviluppo ed alla diffusione della Cultura nell'area "Arte e Psicologia".

[artepsicologiapiemonte@fastwebnet.it](mailto:artepsicologiapiemonte@fastwebnet.it)

[www.insiemecon.com/artepsicologiapiemonte](http://www.insiemecon.com/artepsicologiapiemonte)

Facebook: IAAP Arte e Psicologia Sezione Piemontese

Si ringrazia il **Centro Studi Sereno Regis** per l'ospitalità

